

Libia: esce libro di Paolo Sensini, tra cronaca e inchiesta le verita' della guerra

Vescovo Tripoli, ora venga una nuova primavera

Roma, 22 set. (Adnkronos) - "Oggi la Libia fa esperienza di una situazione grave che ci lascia stupiti e impotenti. Non possiedo i mezzi per confermare i particolari che hanno dato inizio alla rivolta. Sembra tuttavia evidente che essa sia stata alimentata da fattori di diversa provenienza". Lo scrive Giovanni Martinelli, vescovo di Tripoli, nell'introduzione al libro di Paolo Sensini, 'Libia 2011' (edizioni Jaca Book, pp. 174; €12,00), un saggio che unisce storia e inchiesta per raccontare le verita' nascoste della guerra in Libia.

"Quanto stiamo drammaticamente vivendo -sottolinea mons. Martinelli- ripropone, per i singoli Stati e per la comunità internazionale, un necessario approfondimento delle modalità per prevenire i conflitti. Impone la responsabilità di chiedersi se siano stati utilizzati tutti i mezzi di cui dispone l'azione diplomatica e se si siano prestati attenzione e sostegno anche al più debole segnale di dialogo e di volontà di riconciliazione tra le parti".

Il vescovo di Tripoli si dice "molto preoccupato di fronte all'aggravarsi di una crisi umanitaria che domanda di proteggere la popolazione civile indifesa, vittima di violazioni dei diritti umani o che rischia di diventare ostaggio dell'uso indiscriminato della forza armata". "la mia preghiera - conclude il vescovo di Tripoli- e' che venga una nuova primavera di questo amato Paese". (segue) (Sin/Ct/Adnkronos)

Libia: esce libro di Paolo Sensini, tra cronaca e inchiesta le verita' della guerra (2)

Storia e retroscena dei 'ribelli di Bengasi', le ombre del conflitto

(Adnkronos) - Le pagine delo storico Paolo Sensini passano in rassegna la storia dei 'ribelli di Bengasi', fomentati dal fondamentalismo islamico e organizzati, armati, finanziati dalle potenze occidentali. Le responsabilità di Al Arabiya e Al Jazeera in un'informazione lacunosa e manipolata che ha generato più di un pretesto per la Risoluzione Onu numero 1973, che ha dato il via all'intervento militare della 'coalizione dei volenterosi'. E ancora le biografie di svariati componenti del CNT, il consiglio nazionale di transizione ora al potere nel dopo Gheddafi.

Poi i retroscena: sui fondi sovrani del Paese africano nelle banche di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Italia, alle prese con una crisi finanziaria senza precedenti. Sulle risorse energetiche della Libia, da sempre oggetto del desiderio delle multinazionali, e soprattutto sull'introduzione di una moneta unica per tutta l'Africa e sul processo di unificazione del continente nero di cui proprio la Libia di Gheddafi era la maggiore promotrice.

Dopo aver ripercorso le fasi salienti dell'occupazione militare italiana (1911-1943) e della travagliata storia libica fino ai giorni nostri, l'autore, che ha preso parte a Tripoli ai lavori della Fact Finding Commission on the Current Events in Libya nei giorni immediatamente successivi all'inizio dei bombardamenti Nato, ricostruisce tutte le fasi del conflitto e le ragioni che stanno dietro all'attacco contro la Libia.

(Sin/Ct/Adnkronos)